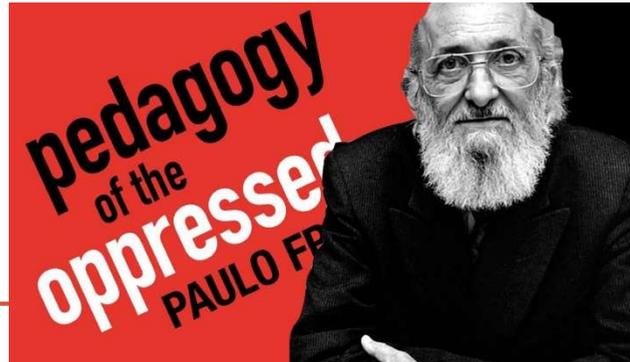


Corso di laurea in  
EDUCAZIONE PROFESSIONALE

**IL RUOLO PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE**  
**(1 ANNO – 1 SEM.)**



Paulo Freire (Recife 1921 – San Paolo 1997)

# **La pedagogia degli oppressi**

Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002

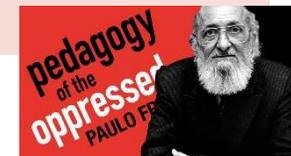
# LA PEDAGOGIA DEGLI OPPRESSI (1968)

## • OPPRESSI

- 15 milioni di analfabeti nel N/E del Brasile (p.11)
  - «questa massa cieca e invidiosa»
  - «questa gente»; «selvaggi»
  - «indigeni»; «sovversivi»; «violenti»; «barbari»; «malvagi»
- di fatto schiavi, braccianti, servi, «dannati della terra» e disumanizzati
- Diritto: a sopravvivere e ad essere oggetto di «generosità»
- Obiettivi: le cose non hanno obiettivi: essi sono prescritti dagli oppressori
- «L'essere» è proibito
- Ospitano in sé l'oppressore («aderenza» con esso)
- Oppressori di II° grado (vogliono la riforma agraria non per liberarsi ma per divenire proprietari)

## • OPPRESSORI

- Origine da un atto di violenza: iniziativa di tirannia e odio (p.42)
- Diritto: a vivere in pace e ad essere «generosi»
- Obiettivi:
  - lucro (e il denaro la misura)
  - che l'ingiustizia perduri
  - «Avere sempre di più» (come diritto intoccabile) anche a spese di un «avere sempre di meno»
- Tendenze sadiche: possessori, controllori, trasformatori e dominatori (p.45)
  - di oggetti: beni, terra, produzione
  - di persone in cose: uomini, donne, bambini e del loro tempo
  - Sono l'unico «modello» di umanità degli oppressi (p.31)



## Testo di riferimento per l'esame

**Freire P., *La pedagogia degli oppressi*, EGA, Torino 2002**

- a) introduzione
- b) capitolo primo
- c) capitolo secondo

